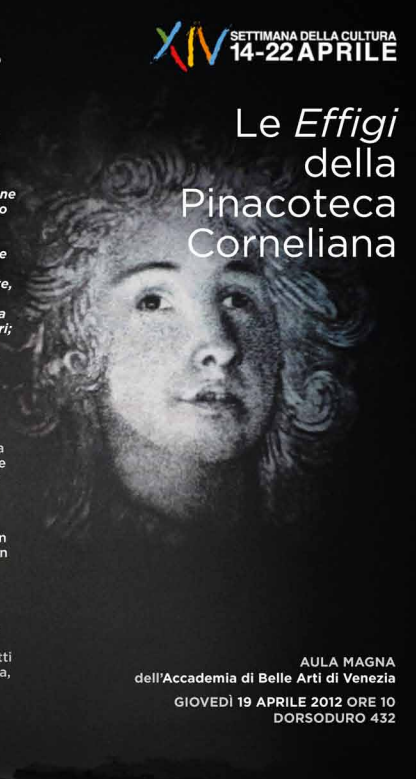


Le Effigi della Pinacoteca Cornieliana



La "Pinacoteca" viene composta dall'abate Giampietro Antonio Corner (1739-1804), figlio del più famoso Flaminio, senatore della Repubblica veneta, e raccoglie, come in una galleria virtuale, *Effigi* di personaggi illustri della società veneziana ed europea (da cui il nome con cui è altrimenti nota).

Ciascun volume della raccolta comprende stampe sciolte, in serie, illustrazioni librarie e numerosi disegni, raffiguranti personaggi illustri raggruppati per soggetto: re e regine, papi, cardinali e vescovi, dogi, donne e uomini di cultura.

Nell'insieme, l'impressionante raccolta delle *Effigi* (che consta di oltre 20.000 immagini) costituisce un mirabile esempio di gusto collezionistico settecentesco, sospeso tra la Wunderkammer e il moderno enciclopedismo scientifico, stupefacente per la vastità di erudizione, l'attualità e varietà degli interessi, l'ampiezza di campo storico-geografica.

Appartenuti originariamente alla biblioteca del monastero camaldolese di San Michele in Isola, dove erano collocati in un'apposita stanza, denominata Pinacoteca Cornieliana, i volumi delle *Effigi* (86 degli 89 di cui si componeva originariamente l'opera) pervennero all'Accademia di Belle Arti in seguito alle leggi napoleoniche del 1806 e del 1810, quando numerose comunità e congregazioni religiose furono soppresse, e le biblioteche di appartenenza devolute ad istituzioni di cultura che potessero fare di libri e opere d'arte un uso "vivente", facendole rifluire nella formazione dei cittadini.

Due obblighi incombono all'Accademia di Belle Arti di Venezia nei confronti di un monumento così singolare, e di tutto l'immenso patrimonio di opere e documenti che dalla fondazione, nel 1750, costituisce il suo Fondo Storico: il primo è la tutela, il secondo una visibilità attraverso la quale far convergere su questi tesori in larga parte inediti l'attenzione che meritano, e insieme le risorse necessarie a preservarli.

Grazie al sostegno delle Soprintendenze Archivistica per il Veneto e Ai Beni Librari della Regione del Veneto, un numero consistente di libri di pregio e di documenti originali contenuti nel Fondo è stato riordinato, catalogato, restaurato, e il Fondo stesso aperto al pubblico.

All'imponente opera di recupero cui si dedicano da anni, con impegno e passione la referente per il Fondo Storico Prof.ssa Diana Ferrara, l'archivista Evelina Piera Zanon, la catalogatrice Angela Munari, è necessario si affianchino ora operazioni di comunicazione e visibilità, anche sfruttando le possibilità offerte dai nuovi media e dal web.

Nel 2011, in occasione di ArtNight, prima notte bianca della cultura a Venezia organizzata dall'Università di Ca' Foscari e dal Comune, l'Accademia di Belle Arti ha curato la realizzazione di un documentario sulle *Effigi*, un'installazione multimediale interattiva, uno slideshow, e dimostrazioni di diverse tecniche incisorie.

Questo insieme di produzioni, che inaugurava una nuova collaborazione fra il Corso di Grafica d'Arte, il Corso di Nuove Tecnologie per l'Arte, e il Fondo Storico, ha permesso a un vasto pubblico di venire a contatto con l'affascinante mondo della Pinacoteca Cornieliana. Ha anche messo in luce, attraverso le dimostrazioni delle tecniche incisorie filmate per l'occasione nei laboratori, le inedite potenzialità di approccio a una filologia dei materiali possibili in un ambiente come l'Accademia.

Sulla base di questa prima esperienza si stanno ora sviluppando ulteriori progetti, fra cui quello di un catalogo multimediale di concezione innovativa per l'Archivio storico dell'Accademia, e uno per la Pinacoteca Cornieliana, che potranno essere avviati come tesi di diploma e successivamente implementati col proseguire delle relative ricognizioni.

Con la rivoluzionaria formula dell'e-book, il libro digitale, si possono infatti creare cataloghi

aperti, continuamente aggiornati e integrati man mano che la ricerca procede nei mesi e negli anni. A differenza di un catalogo tradizionale, l'e-book è una mappa che coincide col territorio: può contenere non solo una limitata selezione di schede e fotografie, ma l'intero corpus dei documenti posseduti. Può essere sia sfogliato per una rapida visione d'insieme, che esplorato in profondità per ricerche analitiche, per contatti con l'Archivio o la Biblioteca, per la consultazione e acquisto di riproduzioni.

Le presentazioni multimediali del 2011 si sono focalizzate su due soli volumi della raccolta delle Effigi (Vol. LXXXVII e Vol. LXXXVIII), sui quali la ricerca è stata avviata da Arianna Boldrin, diplomata al Biennio del Corso di Grafica d'Arte, e includono ritratti di donne: donne che hanno visto riconosciuto il loro contributo alla cultura fino ad arrivare, in taluni casi, alla fama europea. Una sorprendente galleria di personaggi femminili, nei loro vari interessi e sfaccettature, dalle lettere, alle arti e alle scienze, nell'arco di diversi secoli, ma con particolare attenzione alla seconda metà del Settecento in ambito veneto.

Nel Vol. LXXXVII figurano attrici, musiciste e danzatrici, che attestano della mirabile vivacità della scena teatrale veneta; fra esse Isabella Andreini, Brigida Banti, Faustina Bordoni, Luigia Todi. Vi sono inoltre documentate artiste: venete, come la figlia di Paolo Veronese, Rosalba Carriera e Marietta Robusti Tintoretto, ma anche bolognesi, romane, o di altri ambiti, come Sofonisba Anguissola, Lavinia Fontana, Artemisia Gentileschi, Angelica Kauffmann, Properzia De' Rossi, Elisabetta Sirani. Bolognese è anche la figura straordinaria di Anna Morandi Manzolini, docente universitaria di anatomia. Tra le donne di lettere, numerose sono le accademiche, le arcadi, e le affiliate a sodalizi letterari internazionali. Fra esse compaiono Teresa Pickler Monti, amata da Ugo Foscolo, Luisa Bergalli Gozzi, drammaturga e critica letteraria, Elisabetta Wynne, scrittrice inglese la cui avventurosa biografia si intreccia con le vicende della storia d'Italia.

I Il Vol. LXXXVII propone ancora figure di musiciste e letterate, ma lascia maggior spazio alle donne che, pur distinguendosi nelle scienze, provengono dai ranghi della nobiltà, come Elena Corner Piscopia, prima donna laureata dell'Università di Padova, la rodigina Cristina Roccati, laureata in fisica all'università di Bologna, Issicratea Monti, poetessa di fine Cinquecento.

I materiali necessari al progetto di presentazione per ArtNight 2011 sono stati preparati nel modo seguente:

Selezione di una trentina di pagine complessive dai due volumi, fotografia di ciascuna pagina, schedatura ISBN delle stampe in essa contenute, con riconoscimento della tecnica utilizzata; Ricerca bio-bibliografica finalizzata alla stesura dei profili delle effigiate e degli artisti e incisori; Ricerca bibliografica sulle tipologie di ritratti presenti nella raccolta ed excursus sulle scuole di incisione, stamperie e tipografie attive a Venezia nel Settecento.

A un anno di distanza, la ricerca sulla Pinacoteca Cornieliana prosegue. Una scelta di volumi delle *Effigi*, a cura di Diana Ferrara, sarà presentata alla mostra San Michele in Isola/Isola della conoscenza. Ottocento anni di storia e cultura camaldolesi nella laguna di Venezia (Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, Museo Archeologico, Museo Correr, 12 maggio - 2 settembre 2012), con un saggio in catalogo di Angela Munari - Evelina Piera Zanon e un'appendice di Paolo Delorenzi. Si tratta di una ricerca molto rilevante, che ricostruisce le vicende dei libri camaldolesi passati al Fondo Storico dell'Accademia e fornisce un primo profilo storico del singolare e sfuggente Abate Giampietro Corner, defilato dietro l'immensa opera nella quale ha raccolto oltre 20000 ritratti di persone senza, almeno a quanto risulta finora, includere il suo.

Gloria Vallese

AULA MAGNA
dell'Accademia di Belle Arti di Venezia

GIOVEDÌ 19 APRILE 2012 ORE 10
DORSODURO 432

Le Effigi della Pinacoteca Cornelianiana e l'Accademia di Belle Arti di Venezia



Intervengono:

Angela Munari, Referente Catalogazione Fondo Storico, Accademia di Belle Arti di Venezia
Storia e struttura delle *Effigi*:
esempi di catalogazione in SBN grafica

Paolo Delorenzi, Ricercatore di Storia dell'Arte, Università Ca' Foscari di Venezia
L'abate Giampietro Antonio Corner e le *Effigi* della Pinacoteca Cornelianiana

Gabriele Coassin, Docente di Tecniche di ripresa e di montaggio, Corso di NTA
La documentazione fotografica e le riprese delle tecniche incisorie nei laboratori dell'Accademia di Belle Arti di Venezia

Sébastien Mahler, Ricercatore informatico, Università di Udine
Data-mining delle informazioni: potenzialità di un nuovo metodo d'indagine

Puni, Videoartista
Pinacoteca Cornelianiana: Donne, il video per ArtNight 2011

Davide Tiso, Docente di Sound Design
John Volpato, Designer, Diplomato Corso di NTA
Pinacoteca Cornelianiana: l'installazione interattiva nella Biblioteca dell'Accademia

Lorena Dal Poz, Soprintendenza ai Beni Librari, Regione del Veneto
Il Fondo Storico dell'Accademia di Belle Arti di Venezia: interventi a tutela dei libri e delle stampe

Conclusione

Erlide Terenzoni, Soprintendente Archivistico per il Veneto
La valorizzazione dei beni librari e d'archivio: potenzialità dei nuovi media



Gabriele Coassin e studenti fotografano i volumi delle *Effigi* Biblioteca dell'Accademia Fondo Storico.

In occasione di **ArtNight 2011** sono state realizzate quattro produzioni:

Pinacoteca Cornelianiana: Donne, 2011, 7'15"
film-documentario regia di **Puni**
realizzazione di **Gabriele Coassin**
indicizzazione informatica e data-mining di **Sébastien Mahler**

Ritratti di donne illustri dalla Pinacoteca Cornelianiana di San Michele in Isola
slideshow
realizzazione di **Gabriele Coassin**

Pinacoteca Cornelianiana
videoinstallazione multimediale interattiva
regia e sound design di **Davide Tiso**
regia e visual design di **John Volpato**
Biblioteca dell'Accademia, 18 giugno 2011

Selezione e mostra di opere degli studenti di Grafica d'Arte
a cura di **Diana Ferrara**
Riallestita in Aula 5 il 19 Aprile 2012
a partire dalle 13:00

Al progetto di ricerca e produzioni multimediali sulle *Effigi* realizzato nel 2011 hanno contribuito:

Gloria Vallese, docente di Storia dell'Arte, Corso di NTA
Diana Ferrara, docente di Tecniche dell'Incisione, Corso di Grafica d'Arte, referente per il Fondo Storico
Arianna Boldrin, diplomata in Grafica d'Arte
Gabriele Coassin, docente di Tecniche di ripresa e di montaggio del Corso di NTA
Davide Tiso, docente di Sound Design del Corso di NTA
John Volpato, designer, diplomato del Corso di NTA e i collaboratori esterni:
Evelina Piera Zanon, responsabile dell'Archivio
Angela Munari, referente del Fondo Storico per la catalogazione dei libri antichi a stampa e delle stampe antiche
Dario Gallazzi, catalogatore di stampe
Puni, videoartista
Sébastien Mahler, ricercatore informatico, esperto nella visualizzazione di dati

Hanno inoltre contribuito: **Lorenzo Coassin**, per l'assistenza alle riprese fotografiche, e lo storico **Paolo Delorenzi**, che ha in preparazione uno studio sulla *Pinacoteca Cornelianiana* e ha segnalato il ritratto dell'abate Corner pubblicato in: **Lorella Gosparini**, Vincenzo Giacomini (1760-1829) incisore. Catalogo delle opere, in „Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti“, 158 (1999-2000), Classe di scienze morali, lettere ed arti, pp. 450-451, n. 93.
Alle riprese relative alle tecniche incisorie effettuate da **Gabriele Coassin** nel mese di maggio 2011 col supporto dei docenti: **Elena Molena**, **Andrea Serafini**, **Alberto Balletti**, **Gianfranco Quaresimin**, **Paolo Fraternali**

Hanno preso parte gli studenti di Grafica d'Arte: **Gianluca Rossitto**, **Elena Gaglioti**, **Benedetta Social**, **Elisabetta Gomirato**, **Elsa Zaupa**, **Federica Casagrande**, **Emanuele Zorzo**, **Claudio Fabris**, **Lavinia Longhetto**, **Alessandra Varolo**, **Maria Cecilia Tiozzo**, **Nicola Sardella**, **Davide Barbini** e di Nuove Tecnologie dell'Arte: **Arben Kolici**, **Jessica Marchi**, **Chiara Buriola**, **Stefania Celotti**, **Giulia Incani**, **Nicola Mansueti**, **Robert Frankle**, **Michele Bottacin**



Dossier audiovisivi esplorano una parte della Pinacoteca Cornelianiana, la monumentale collezione di effigi raccolte dall'Abate Giampietro Antonio Corner nella seconda metà del XVIII secolo. La raccolta, conservata nel Fondo Storico dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, ha una consistenza di 86 volumi in folio contenenti oltre 20.000 stampe e disegni di personaggi illustri, tra cui (Voll. LXXXVII e LXXXVIII) donne famose in ogni campo della cultura e della scienza, appartenenti alla società veneziana ed europea.

Un racconto di preziose fonti d'archivio attraverso immagini, suoni e installazioni multimediali che ha coinvolto docenti e studenti dell'Accademia di Belle Arti in un emozionante percorso didattico in cui si uniscono filologia storica, sapere tecnico laboratoriale e potenzialità comunicative ed espressive dei nuovi media.



ACCADÉMIA DI BELLE ARTI DI VENEZIA

Donoduro, 423
30123 VENEZIA
T. + 39 041 241 3752
F. + 39 041 52301 29
www.accademiavenezia.it
info@accademiavenezia.it



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL VENETO

